

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1224

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Chiarimenti in merito all'iter costitutivo della Consulta regionale per la Salute mentale,*
come previsto dal PASM 2018.

Premesso che

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2013 ha diffuso il *Piano d'Azione Mondiale per la Salute Mentale OMS (2013-2020)*. Tale Piano raccomandava lo svolgimento di alcune azioni volte al rafforzamento e all'*empowerment* delle persone con disturbo mentale e disabilità psicosociali e delle loro organizzazioni e, in particolare, conteneva l'azione n. 42 avente l'obiettivo di agevolare il dialogo tra le associazioni di persone con disturbo mentale e dei loro familiari e *carer*, gli operatori sanitari e le autorità governative preposte alla sanità, ai diritti umani, alla disabilità, all'istruzione, al lavoro, alla giustizia e al sociale;
- sempre nel 2013 è stato approvato in Conferenza unificata, con accordo n. 4 del 24 gennaio, il *Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM)*, elaborato dal Ministero della Salute in collaborazione con il Gruppo tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM) della Conferenza delle Regioni;

premessò, altresì, che

- all'inizio del 2017 IRES Piemonte ha avviato un percorso partecipato per l'elaborazione di un Piano d'azione regionale per la Salute Mentale (PASM). È stato costituito il Gruppo di lavoro composto da 12 esperti in materia, provenienti da Aziende Sanitarie, Enti gestori dei servizi sociali, erogatori di servizi, Università, che ha supportato il team di ricerca IRES Piemonte-Eclectica nel coordinamento del percorso di elaborazione del Piano;
- con la delibera del Consiglio regionale n. 355-1817 del 22 gennaio 2019 è stato approvato il *Piano d'Azione Regionale per la Salute mentale (PASM)*. Il PASM persegue i seguenti obiettivi

operativi: a) perfezionare il sistema informativo regionale sulla salute mentale; b) istituire organi di partecipazione e controllo delle politiche per la salute mentale in Piemonte; c) estendere e rafforzare l'uso della valutazione della qualità dei servizi e degli esiti;

- l'Azione 1 del suddetto Piano prevede, in particolare, la costituzione di una Consulta regionale per la Salute mentale, "che veda la partecipazione degli attori che nei diversi territori hanno competenze in questo ambito (...). La Consulta ha come funzioni far emergere e segnalare i problemi che riguardano la salute mentale nel Piemonte, avanzare proposte di soluzione, rivolgere domande conoscitive e di ricerca a tutti i soggetti competenti e ha il diritto di ricevere risposte nel merito, trasparenti e tempestive.";
- con la D.D. 15 aprile 2019, n. 270 recante "Determinazioni in merito alla costituzione e avvio della Consulta regionale per la Salute Mentale di cui alla DCR n. 355-1817 del 22 gennaio 2019" si determinava di "organizzare, con il supporto di IRES Piemonte, un evento di partecipazione pubblica (...) nel corso del quale venga costituito il Comitato promotore transitorio previsto dall'Azione 1 del Piano d'Azione Regionale per la Salute mentale (PASM) e si giunga all'elaborazione di una proposta di Regolamento per la costituzione della Consulta regionale per la Salute Mentale";

considerato che

- numerose Regioni italiane si sono dotate, nel corso degli anni, di organi consultivi in tema di salute mentale al livello locale, in particolare due – l'Emilia-Romagna e il Lazio – hanno costituito consulte a livello regionale. In Emilia Romagna la prima delibera che prevede la costituzione della Consulta è del 2004. La sua costituzione vera e propria risale, tuttavia, al 2010, in seguito all'approvazione del Piano socio-sanitario 2009-2011. Nella regione Lazio la legge istitutiva della Consulta regionale per la salute mentale è del 2006 (LR 3 luglio 2006);

sottolineato che

- sono stati di recente nominati i componenti del Coordinamento Regionale Area Psichiatria in conformità alla D.G.R. n. 84-4451 del 21/12/2021 (D.D. 29 marzo 2022, n. 525), tra questi non compaiono, tuttavia, le associazioni attive nel mondo della cultura e dello sport, i sindacati, le associazioni di categoria, i rappresentanti del mondo scolastico e universitario, le agenzie formative, le ATC, l'INPS (...);
- **ad oggi, non risulta essere stata costituita in Piemonte la Consulta regionale per la Salute mentale che dovrà avere, come punto di forza, tra i suoi componenti anche la presenza dei soggetti sopra indicati;**

ritenuto che

- sia urgente - e non ulteriormente procrastinabile - pervenire alla costituzione della Consulta regionale per la Salute mentale, anche al fine di "*mettere insieme*" istituzioni e organizzazioni sociali e professionali per costruire politiche condivise sulla salute mentale, non soltanto per quanto riguarda la cura, ma anche nell'ottica di un imprescindibile approccio culturale che serva a prevenire stigma e disagio;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per avere chiarimenti esaurienti** in merito all'iter costitutivo della Consulta regionale per la Salute mentale, come previsto dal PASM 2018.